Cagliari, la conferenza stampa di Massimo Rastelli

Le parole del tecnico del **Cagliari.**

I convocati:

"I convocati sono più o meno gli stessi della volta scorsa: non c'è Ionita, viene con noi Biancu".

La partita:

"*Sarà una partita diversa da sabato scorsa, affrontiamo un avversario che sta bene e che ha grande fisicità. Mi aspetto una gara difficile ma mi auguro che i ragazzi la interpretino come una settimana fa. Ritrovando gli infortunati abbiamo visto crescere le risposte del gruppo sia in allenamento che in partita. La prestazione conta più del risultato, deve essere una conseguenza del lavoro settimanale. Il risultato viene di conseguenza, anche se il calcio talvolta non rispecchia matematicamente questa equazione. Domani voglio vedere prima di tutto la prestazione*".

Formazione:
"Non ho dubbi sulla formazione, dobbiamo solo sostituire lo squalificato ***Ionita*** *e non cambierà l'assetto della squadra.* ***Barella*** *ha sette giorni di lavoro in più nelle gambe,* ***Faragò*** *è pronto,* ***Padoin*** *ci può dare esperienza e* ***Deiola*** *ha giocato molto bene contro il* ***Chievo****. E' giusto dare continuità a chi ha fatto una grande situazione.* ***Salamon****? Ha fatto un'ottima gara, Pisacane sta facendo un bel campionato. Non sarà facile lasciar fuori qualcuno, domani vedremo. Quando la squadra gira anche il singolo si esprime meglio, ho fiducia nei ragazzi. Il modulo è relativo perché cambia durante una gara. Quello che fa la differenza è l'atteggiamento più che la posizione di un giocatore. Dobbiamo continuare ad interpretare al meglio queste partite, cercando di sfruttare al meglio le caratteristiche dei giocatori. So quello che mi possono dare, mi interessa che ognuno faccia del suo meglio.* ***Farias****? Gli altri in questo momento sono più avanti, oggi come oggi mi viene difficile rinunciare a uno fra* ***Sau****,* ***Joao Pedro*** *e* ***Borriello.*** *Sau non ha mai sbagliato un allenamento, certo soffriva la mancanza del gol. Aveva bisogno di segnare, lo aspettavamo tutti perché è il giusto premio per un ragazzo dalle grandi doti tecniche e umane. Spero ne faccia tanti altri fino a fine campionato*".

L’avversario:
“L’Udinese è una squadra molto fisica, sono giocatori molto imponenti fisicamente. Nelle mie scelte però guardo alle caratteristiche dei miei giocatori. C’è chi ha aspettato tanto e ha sfruttato l’occasione, devo tenere in considerazione tante cose. Delneri è un grande allenatore che negli ultimi tempi ha faticato a trovare spazio, non lo scopriamo oggi. Le sue squadre hanno un’impronta, i tecnici giovani come me hanno studiato i suoi metodi perché ha fatto scuola da dieci anni a questa parte. L’Udinese è cresciuta, lui ha dovuto gestire situazioni particolari perché è arrivato a campionato iniziato ma ha dato la sua identità. Linea alta e verticalizzazioni veloci ci sono, in classifica è partita un po’ a handicap ma la reputo al livello delle grandi squadre”.
Sul futuro:
“In questo momento penso solo all’Udinese, non guardo ancora al mio futuro personale. Voglio portare il Cagliari nella miglior posizione in classifica. Certo mi fa piacere che il lavoro sia apprezzato, mi farebbe piacere che fosse un po’ più apprezzato anche qui a Cagliari”.